

C'è attenzione per la Rocca di Sassoferrato

Come annunciato in precedenza, sabato 2 aprile si è svolta nella Sala consiliare del Comune di Sassoferrato la presentazione del volume degli Atti del Convegno sulla Rocca di Sassoferrato.

Il presidente dell'Associazione Sassoferratesi nel Mondo per Sassoferrato, Dr. Nazzareno Azzeri, dopo il benvenuto alle autorità, ai relatori del Convegno e al pubblico, ha dato alcune brevi notizie sull'attività e gli scopi della Associazione stessa, già promotrice del convegno nell'ottobre 2019. Il Dr. Diego Voltolini in rappresentanza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Ancona e Pesaro Urbino, che aveva collaborato alla organizzazione del convegno, ha salutato i presenti esprimendo



soddisfazione per l'attività avviata dopo il convegno, che vede coinvolta la stessa Soprintendenza in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Anche l'Ing. Ugo Pesciarelli, assessore del Comune di Sassoferrato, ha evidenziato come il convegno, oltre ad aver svolto un importante compito di approfondimento e divulgazione storico-culturale, ha assunto la funzione di stimolo affinché il passato riviva e la Rocca di Sassoferrato riprenda una nuova diversa funzione per lo sviluppo

turistico di uno tra i Borghi più belli d'Italia. L'Assessore ha riassunto brevemente l'iter che l'Amministrazione comunale ha intrapreso e sta ancora percorrendo per attuare il progetto di riqualificazione dei locali della Rocca e della messa in sicurezza dell'accessibilità alla sommità dell'edificio, con la possibilità di attuare all'interno un piccolo polo museale.

Il professor Virginio Villani, curatore del volume degli Atti assieme alla dottoressa Mara Silvestrini ha poi riassunto brevemente il contenuto delle relazioni, inclusa la propria, della dottoressa Angela Lanconelli, di Alvaro Rossi, dell'architetto Gianni Volpe e della dottoressa Alessandra Pacheco, nonché dell'appendice a cura di Mario Carassai sull'arma crociata posta su una facciata della Rocca. Egli ha posto l'accento in particolare sullo scritto di Alvaro Rossi, il cui contenuto documentale ricavato dalle rappresentazioni del Piccolpasso a cavallo tra fine cinquecento ed inizio seicento, è la base ideale per la ricostruzione virtuale della cinta muraria di Sassoferrato in epoca rinascimentale, che potrebbe essere utilizzata allo scopo di creare percorsi turistici documentati. L'assessore Pesciarelli ha accolto questo suggerimento che dimostra quanto la conoscenza, lo studio, la documentazione storica di cui dispongono singole persone ed associazioni possano contribuire all'operato dell'Amministrazione.

Al termine della presentazione è intervenuto il Dr. Ramon Gutiérrez Gonzales dell'università di Almeria, Spagna, che a nome del Reale Collegio di Spagna in Bologna ha presentato una inedita ed interessante relazione "Bartolo da Sassoferrato e la Spagna", sull'influsso della sua opera sul sistema giurisprudenziale spagnolo e persino sul lessico spagnolo dell'epoca. Il Reale Collegio di Spagna aveva già patrocinato il Convegno del 2019, individuando un legame tra il suo fondatore Cardinale Egidio Albornoz e la Rocca di Sassoferrato, che è rimasto l'unico esemplare tuttora visibile nella nostra regione riconducibile alla funzione militare difensiva voluta dal Cardinale nel suo riordino dei possedimenti papali nell'Italia centrale.